



ArchiNews

Notizie dal Centro Documentazione e Studi "Gioele Cova"

n. 4 – aprile 2021

San Giorgio

San Giorgio è un martire, venerato come santo da quasi tutte le Chiese cristiane nel mondo. Il suo culto è molto diffuso e antichissimo: infatti risale al IV secolo. Nato in Cappadocia fra il 275 e il 285, fu educato al cristianesimo dalla famiglia; ancora giovane si trasferì in Palestina e si arruolò nell'esercito dell'imperatore Diocleziano, ma successivamente fu catturato e perseguitato per la sua fede. Tuttavia non si perse d'animo, confermò il suo credo, donò tutti i suoi beni ai poveri e si lasciò imprigionare.

Si dice che in carcere ebbe una visione di Dio, che gli predisse tre volte la morte e tre volte la resurrezione; così avvenne e convertì al cristianesimo coloro che avevano assistito all'evento. Infine morì decapitato, probabilmente a Nicomedia.

La leggenda vuole che in una città della Libia visse un drago al quale venivano sacrificati dei giovani. Quando la sorte toccò alla figlia del re, questi supplicò i concittadini di rifare il sorteggio, offrendo loro beni e ricchezze, ma questi rifiutarono. Mentre discutevano, passò il Cavaliere Giorgio, che promise la salvezza della fanciulla e degli altri giovani destinati a quella sorte malvagia. Con la sua spada e soprattutto fidando nell'aiuto di Dio riuscì a ferire il drago, lo portò in città e chiese la conversione di tutti in cambio della vita del drago. Nel medioevo la lotta contro il drago divenne simbolicamente la lotta contro il male.

La festa liturgica è il 23 aprile.

Baden Powell scelse San Giorgio come patrono scout per le sue virtù ed i suoi ideali.

"I cavalieri avevano scelto San Giorgio come patrono perché era il solo santo che venisse rappresentato a cavallo" (Scautismo per ragazzi). San Giorgio è il modello ideale del comportamento che lo scout dovrebbe avere per fronteggiare le difficoltà e i pericoli, facendo del suo meglio con quello che ha e con l'aiuto di Dio.

L'Archivio ci ricorda

Nella documentazione di Clodoveo Begal, scout della Comunità di Monza e nel 1946 scout della Compagnia di San Giorgio, troviamo la convocazione al 1° San Giorgio, appunto nel '46, dopo la ricostituzione dello scautismo in città.

E nella documentazione di Mario Rizzoli, allora ASCI di Reggio Calabria, un ricordo dal San Giorgio del 1951 e uno fotografico del '53, l'ammaina bandiera nel cortile della cattedrale di Reggio Calabria (al centro Mario Rizzoli e Alberto Germanò).



Con Giorgio Frigerio rinasce la Festa

Tutti sappiamo che San Giorgio è il Patrono degli Scout, ma anche dei cavalieri, dei soldati, degli schermitori, degli arcieri; inoltre è invocato contro la peste e la lebbra (il covid?), e contro i serpenti velenosi.

San Giorgio è onorato anche dai musulmani e sebbene la sua effettiva esistenza storica sia un po' nebulosa, la devozione a lui dedicata è forte tutt'oggi, particolarmente nelle Chiese d'Oriente.

Ma perché il caro B.P. lo scelse come protettore tra i tanti?

E perché come Segretario Regionale scelsi di introdurre nel calendario della Regione un evento per ricordare la figura di questo santo?

Provo a rispondere subito alla seconda delle due domande: al di là di una certa simpatia personale che ho da sempre per San Giorgio, soprattutto a causa del suo stupendo nome, mi sembrava strano che come scout non avessimo un appuntamento tradizionale per ricordare il nostro Patrono.

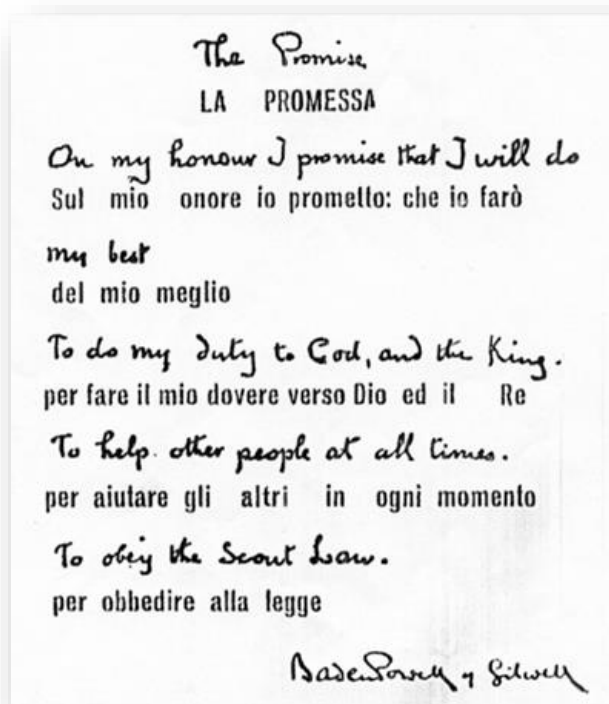
In più, con la Festa "Insieme" languente, poteva essere anche l'occasione per non perdere quella bella dimensione di gioco tra le diverse Comunità. Col senno di poi, penso di poter dire che tutti e tre i San Giorgio regionali vissuti dal 2017 al 2019 sono stati veramente molto molto belli. Spero che non si perda questa tradizione.



Riguardo alla prima delle due domande di cui sopra, B.P. scelse San Giorgio certamente per le virtù che rappresentava (spirito di servizio, di sacrificio, senso dell'onore e coraggio), ma anche perché era l'unico Santo ad essere rappresentato a cavallo! Nella mente del nostro mitico Fondatore gli scout dovevano essere i "nuovi cavalieri" dell'era post-industriale.

Ricordando il Santo, cito testualmente: *"Tutti i veri scout si fanno uno speciale dovere di meditare la Promessa e la Legge Scout: ricordatevelo, al prossimo 23 aprile, e mandate un messaggio di saluto a tutti gli scout del mondo"*.

Ecco quindi l'importanza di fermarsi e rinfrescare la nostra Promessa, facendo quello che una volta era chiamato "esame di coscienza" rispetto alla nostra effettiva messa in pratica di ciò che abbiamo promesso sul nostro onore, tanto o poco tempo fa.



Ma nel ricordare il prode San Giorgio e la promessa scout, non dimentichiamoci della cosa più importante: la lotta contro il male è una dimensione sempre presente nella storia umana, dall'infanzia all'età adulta (soprattutto!). Ma questa battaglia non si vince da soli: San Giorgio uccide il drago perché è Dio che agisce in lui (rappresentato dal cavallo!). Con Cristo, il male non avrà mai più l'ultima parola, neppure sulla nostra Promessa scout!

Un abbraccio

Giorgio

Il San Giorgio Regionale 2018

Pellegrinaggio sulla Via Francigena

“Quando incontro qualcuno non gli chiedo da dove viene. Non mi interessa. Gli chiedo dove va. Gli chiedo se posso fare un pezzo di strada con lui.”

Nelle giornate dal 20 al 22 aprile 2018, le comunità MASCI Mortara-Vigevano 1, sotto la direzione di Emilio, Magister del Vigevano 1, hanno organizzato il San Giorgio Regionale, appuntamento fisso annuale di tutte le Comunità MASCI della Lombardia (oltre 40) articolato su tre giornate con argomento *“fare Strada nel Cuore, nella Città e nel Creato”*: un pellegrinaggio effettuato percorrendo un tratto della Via Francigena da Mortara a Vigevano, suddiviso in due tappe di avvicinamento a Vigevano. I partecipanti sono stati accolti per la prima notte nella base scout di Garlasco e per la seconda notte nel seminario di Vigevano.

Il cammino, avvenuto lungo le strade della campagna della Lomellina, è stato accompagnato dal libretto guida contenente molti spunti di riflessione, dal sole e dal voci degli scout che tra loro si scambiavano momenti di vita vissuta, aiutandosi così a rendere la fatica più leggera.

Come sempre, la collaborazione nella preparazione dei momenti di convivialità è stata essenziale e anche in questo caso un momento di incontro e di comunione importante.



La giornata di sabato è stata dedicata alla conoscenza dei luoghi storici della città di Vigevano. Grazie al supporto di guide preparate, è stato possibile conoscere i tesori nascosti della città partendo dalla bellissima Piazza Ducale, voluta da Ludovico il Moro, signore e duca di Milano e

progettata da Donato Bramante. La cena del sabato sera è stata realizzata anche con il supporto di uno chef, che ha reso possibile gustare un ottimo risotto. La presenza dei sindaci di Mortara e Vigevano ha dato un tocco ufficiale all'incontro, mantenendo la tipica atmosfera scout di aiuto, gioia e risate alla fine di una giornata per tanti pesante a livello fisico.

La giornata di domenica è stata caratterizzata dall'esperienza della "gita" in canoa lungo il fiume Ticino, organizzata da Fabio del Vigevano 1, dalla visita alla centrale idroelettrica e dal pranzo alla lanca Ayala di Vigevano.

La mattina, sveglia molto presto: ci attendeva una giornata ricca di natura, di avventura e, come tutte le imprese che finiscono bene, di festa. Ci siamo recati alla centrale Enel di Vigevano, un edificio stile liberty del 1904; all'interno le nuove turbine sono state affiancate a quelle vecchie, restaurate e perfettamente funzionanti. Le guide ci hanno accompagnato in una visita della centrale, facendoci apprezzare questo piccolo museo di archeologia industriale.



Subito dopo gli istruttori del Canoa Club Vigevano, che ha sede qui, ci hanno fatto un breve corso di rafting per prepararci a scendere il Ticino sul gommone. I nostri accompagnatori sono anche guide naturalistiche, per cui nel tragitto abbiamo potuto conoscere la flora e la fauna del luogo. Ai meno coraggiosi è stato riservato un giro a piedi per i boschi del parco; non dimentichiamo infatti che il parco del Ticino è una fantastica oasi verde che parte dalle Alpi e arriva fino a Pavia, creando un corridoio naturale per tutti gli animali.

Alla fine chi per fiume e chi per terra siamo arrivati tutti alla lanca Ayala, un luogo bellissimo all'interno del parco, dove ci aspettava un pranzo, ovvero la grande festa finale.

Mandato finale

“La terminologia tipica dello scautismo utilizza molto il termine “strada”, come valore significativo della vita dei ragazzi, dei giovani e degli adulti. Vorrei incoraggiarvi allora a proseguire il vostro cammino che vi chiama a fare strada in famiglia, fare strada nel creato, fare strada nella città. Camminare facendo strada: camminanti, non erranti e non quieti! Sempre camminare, ma facendo strada” (Papa Francesco al Masci – Roma, 8 novembre 2014).

Le Comunità M.A.S.C.I. Mortara e Vigevano 1



....e quest'anno?

Volevamo forse mancare il San Giorgio in questo tempo sospeso? Ancora una volta le restrizioni imposte dal Covid non permettono una festa in presenza, e così il nostro Segretario Regionale Fabio con la Segreteria ci propone un San Giorgio speciale, con il

Primo grande gioco regionale
nel pomeriggio del 25 aprile

Giocheremo sulla piattaforma Zoom, secondo le modalità previste nel volantino diffuso via mail.

Coordinatori Centro Documentazione e Studi:

Stefania e Mario RIZZOLI

20025 LEGNANO MI

Via XXIX Maggio 2

e-mail: maristef82@libero.it